DOPPIOZERO

Ann Hui. A Simple Life

Roberto Manassero

14 Marzo 2012

Un uomo spinge una signora anziana a bordo di una carrozzina; la donna Ã" stanca, malata, piega il capo coperto da un berretto di lana e si abbandona dolcemente allo schienale. Ã? vicina alla morte, ha lâ??età giusta per essere pronta e il fisico troppo stanco per reagire; il suo volto Ã" sereno, si sente sicura, protetta, non vi Ã" traccia di preoccupazione. Lâ??uomo dal canto suo conduce con delicatezza la donna, con lo sguardo pacato sembra accompagnarla verso il destino che le spetta. Non câ??Ã" dolore o tristezza. Solo affetto reciproco. Lâ??affetto che questâ??uomo e questa donna, colti in una delle tante immagini di intimità muta e profondissima raccolte da *A Simple Life*, si sono regalati per una vita intera.

Il film, diretto dalla regista di Hong Kong Ann Hui e uscito nelle sale dopo aver partecipato alla Mostra di Venezia (complimenti alla Tucker Film per il coraggio), racconta la storia vera del rapporto tra un produttore cinematografico e la sua domestica settantenne: lui un professionista single, indaffarato e spesso allâ??estero per lavoro; lei una minuta vecchina da cinque generazioni al servizio della famiglia dellâ??uomo, sempre attenta allâ??ordine della casa, alla bontà del cibo e al rispetto delle abitudini. Il loro rapporto, un quieto legame di lavoro che il tempo ha trasformato in una relazione di dipendenza reciproca e spontanea bontÃ; un rapporto fatto di ciò di cui Ã" fatta la vita quando Ã" semplice: incontri, telefonate, visite, chiacchiere, serate, cene da preparare e cene da consumare.



Di conseguenza, *A Simple Life* non parla di niente, se non di ciò che Ã" davvero importante: di affetto, riconoscenza, rispetto, dignità . Non racconta una storia dâ??amore, ma parla dâ??amore; del legame che si può instaurare tra due persone divise dal ceto e dallâ??età , ma unite dalla loro normalità , dalla naturalezza con cui sentono di potersi dedicare lâ??uno allâ??altro. Lei servendo il suo â??padroneâ?•, lui accudendo la sua â??tattaâ?• quando lâ??età la costringe a lasciare il lavoro e a ritirarsi in una casa di riposo. Niente premeditazione o interesse, solo corpi e spiriti che si incontrano e scelgono di restare uniti. Niente dramma emotivo , ma un film semplice su una vita semplice.

A Simple Life \tilde{A} " un lavoro minimale nello stile e nei toni, scandito dagli incontri tra un uomo in carriera e di buon cuore e una donna nata per accudire persone pi \tilde{A}^1 ricche e ambiziose. Non ha scossoni, ha una fotografia limpida al servizio del digitale, ha una progressione narrativa che segue il naturale degenerare fisico della donna verso una morta serena.

La semplicit \tilde{A} dell \hat{a} ??operazione \tilde{A} " in realt \tilde{A} il segno della sua forza, poich \tilde{A} © il legame d \hat{a} ??affetto che racconta non ha nulla di gratuito o forzato. Nei diversi incontri tra i due protagonisti \tilde{A} " chiaro il rapporto di potere che li unisce e non viene messa in discussione la barriera sociale che li separa. Eppure il loro amore \tilde{A} " assoluto e universale: sta oltre la famiglia, il legame di sangue, la societ \tilde{A} ; nasce da una scelta, da un impegno morale, e resiste alla pigrizia del quotidiano. A Simple Life \tilde{A} " cos \tilde{A} ¬ un film rivoluzionario, attualissimo e necessario, perch \tilde{A} © in tempi di negazione e fuga dal reale si impone come un elogio della volont \tilde{A} .



E se in *Habemus papam* la responsabilità si esprimeva attraverso un rifiuto, qui si esprime allâ??opposto con la scelta di restare, con la decisione di mantenere saldo un legame che il tempo abbandonerebbe senza remore allâ??oblio. Lâ??amore diventa prima di tutto un obbligo verso lâ??altro, in unâ??ottica non religiosa, non esistenziale, ma semplicemente umana.

E, ancora, come in unâ??altra storia di vecchiaia e di traiettorie esistenziali, di scelte portate fino in fondo e di amore espresso tenacemente, *Una storia vera* di Lynch, il film di Ann Hui racconta una vita giusta, diritta, *straight*,come diceva il titolo originale di quel capolavoro in cui un uomo alla fine dei suoi giorni percorreva centinaia di chilometri a bordo di un tosaerba per andare a chiedere scusa al fratello.

Le strade dei due protagonisti di A Simple Life non sono altrettanto lunghe e costellate di rimpianti come quella di Alvy Straight: si sono incrociate e hanno scelto di proseguire insieme lungo lâ??intero arco di una vita. Conoscere il mondo a braccetto, prendendosi cura lâ??uno dellâ??altro in tempi diversi, con lui bambino e lei adulta, con lui adulto e lei prossima alla morte, \tilde{A} " tutto ci \tilde{A} 2 che lâ??uomo e la donna hanno fatto insieme. Niente di pi \tilde{A} 1. Sempre che esista qualcosa che valga pi \tilde{A} 1 di tutto questo.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã" grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO

